

AZIENDA SANITARIA LOCALE N° 6

SANLURI

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE
D'ATTIVITA'
(DUVRI)**

(Art. 26 comma 3, 5 D lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

APPALTO OGGETTO DEL PRESENTE PIANO :

**Servizi di riabilitazione psichiatrica e di supporto in favore degli utenti
del DSDM**

Data: agosto 2008

LEGENDA

Fonti normative di riferimento	pag.	3
Introduzione/premessa	pag.	4
Descrizione sintetica dell'attività	pag.	5
Organigramma Aziendale ASL Sanluri	pag.	6
Figure professionali dell'azienda appaltatrice	pag.	7
Strutture operative di lavoro (proprietà dell'appaltante)	pag.	7
attrezzature/macchinari/sostanze (proprietà dell'appaltante)	pag.	8
Rischi specifici dell'attività	pag.	9
Rischi introdotti in azienda da parte dell'appaltatore	pag.	16
Misure coordinate di prevenzione e protezione	pag.	16
Stima dei costi relativi alla sicurezza	pag.	17
Sorveglianza sanitaria	pag.	17
Conclusioni	pag.	17
Planimetrie strutture operative	pag.	18

FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- **Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81**
" Testo Unico in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro".
- **Decreto Ministeriale 10 marzo 1998**
prevenzione e protezione incendi nei luoghi di lavoro
- **Decreto Ministeriale 388 del 15 luglio 2003**
Regolamento per il Primo soccorso nei luoghi di lavoro

PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni, in materia di prevenzione e sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro, da fornire in sede di appalto di fornitura di servizi di riabilitazione psichiatrica e di supporto in favore degli utenti del DSDM che si svolgerà presso le sedi territoriali dell'Azienda Sanitaria, oltre a fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui essi accederanno e sulle misure di prevenzione/protezione da adottare, oltre alle eventuali misure di emergenza da organizzare in relazione ad eventuali possibili incidenti prevedibili in ragione dell'appalto in questione.

Nel rispetto dei dettami dell'art. 26 del citato Dlgs. 9 Aprile 2008, n. 81 al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze possibili nel corso delle reciproche attività.

Detto documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

A tal fine i datori di lavoro, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro per incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Conseguentemente prima dell'affidamento dei lavori sarà attivata la seguente procedura:

- verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- autocertificazione dell'impresa appaltatrice relativamente possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale.

La ditta vincitrice dell'appalto dovrà inoltre produrre il proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche (DVR), che costituirà parte integrante al presente DUVRI.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA'

Il documento viene elaborato ai sensi del Testo Unico per l'attività prestata in regime di appalto da parte della Ditta aggiudicataria della fornitura di servizi di riabilitazione psichiatrica e di supporto in favore degli utenti del DSDM, articolata su tre livelli così meglio specificati:

- SERVIZI DIRETTI ALL'UTENZA FINALE;
- SERVIZI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE;
- SERVIZI ORGANIZZATIVI.

- SERVIZI DIRETTI ALL'UTENZA FINALE

I servizi vengono erogati agli utenti che necessitano di interventi terapeutico riabilitativi individuali, disposti dalla A.S.L., secondo modalità che possono prevedere interventi integrati in diversi ambiti sanitari e socio sanitari in tutte le sedi di servizio previste.

I servizi contemplano anche il trasporto e l'accompagnamento degli assistiti per la fruizione degli interventi terapeutico riabilitativi e risocializzanti previsti. Il trasporto dovrà essere effettuato con mezzi e personale della Società aggiudicataria. Si precisa che il numero dei pazienti di volta in volta trasportati non supera le nove unità.

- SERVIZI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE

I servizi di supporto concernono la preparazione dei pasti e il servizio di pulizia che dovranno essere effettuati presso le strutture residenziali e i gruppi famiglia.

Preparazione pasti

La preparazione giornaliera dei pasti deve essere effettuata presso le strutture residenziali e i gruppi famiglia

Il vitto, i materiali e le attrezzature impiegate, saranno fornite dalla Ditta aggiudicatrice e la gestione del servizio avverrà direttamente.

Servizio di Pulizia

La pulizia e sanificazione giornaliera di tutti gli ambienti dovrà essere effettuata nelle strutture residenziali e nei gruppi famiglia

- SERVIZI ORGANIZZATIVI

Il servizio consiste nella gestione, con personale della Società aggiudicataria, nelle strutture previste in appalto, delle attività amministrative di gestione ed elaborazione dati, cartelle cliniche e cartelle sociali, dati epidemiologici, necessari per l'attività sanitaria e il monitoraggio e la valutazione delle attività, secondo le disposizioni impartite dal Dipartimento.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE ASL Sanluri

L'organigramma dell'Azienda Sanitaria di Sanluri, ai fini della responsabilità e della gestione dell'attività in esame, risulta così articolato:

Datore di Lavoro : Ortu Dr.ssa Savina - Direttore Generale.

Responsabile Servizio Prevenzione/Protezione ASL 6: Perseu Ing. Francesco

Medico Competente : Pichiri Dott. Gianfranco

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:

Artizzu Alberto, Congia Antonello, Ghiani Beniamino, Mameli Leonardo, Orrù Giuseppina, Sechi G.Maria.

Direttore del Servizio Provveditorato: Carreras Dr.ssa Antonella

Direttore Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze: Contu Dott. Augusto

Responsabile CSM Sanluri: Scano Dott. Stefano

Responsabile CSM San Gavino: Mancosu Dott.ssa Paola

Responsabile SER.D. : Fois Dott. Angelo

FIGURE PROFESSIONALI DELL'AZIENDA APPALTATRICE

INFERMIERE

PSICOLOGO

EDUCATORE

OPERATORE SOCIO SANITARIO

STRUTTURE OPERATIVE DI LAVORO (proprietà dell'appaltante)

DESCRIZIONE IMMOBILE	DISLOCAZIONE
Sanluri CSM	Sanluri via Sassari
San Gavino CSM	S. Gavino via Trieste
Struttura residenziale	Guspini via Gramsci
Struttura residenziale	Serramanna Via Serra
Guspini , Ser.D.	Guspini via Cagliari

Alle sedi sopra indicate si aggiungeranno le sedi dei gruppi convivenza e gruppi famiglia che si attiveranno successivamente.

ATTREZZATURE/MACCHINARI/SOSTANZE (proprietà dell'appaltante)

Nelle sedi di proprietà dell'Azienda appaltante sono presenti arredi e attrezzature tipiche di una struttura sanitaria che variano al variare della loro destinazione d'uso:

- *Sedi del CSM:*

- sono presenti ambulatori, studi medici, ambienti per il day hospital, accettazione sanitaria, uffici amministrativi, locali ricreativi, cucine per la preparazione e ambienti per la somministrazione di pasti .
- Gli arredi presenti sono tipici degli ambienti sopradescritti con scrivanie, lettini per visita, carrelli porta farmaci, armadi e scaffali, armadi porta farmaci.
- Le attrezzature presenti sono: VDT, stampanti, fotocopiatori, lampade da tavolo. Cucine elettriche, forni elettrici. Sono presenti strumenti manuali per attività ludiche quali pennelli, forbici, taglierine ecc.

- *Sedi delle strutture residenziali:*

- sono presenti gli ambienti tipici di una civile abitazione con spazi dedicati all'attività diurna e spazi dedicati al riposo. Sono presenti inoltre ampi spazi per l'attività ludica e ricreativa e spazi all'aperto.
- Anche gli arredi sono tipici di una civile abitazione.

- *Sede del SER.D.:*

- Gli spazi interni, tipici di una struttura sanitaria, sono destinati al trattamento terapeutico e alla gestione amministrativo/sanitaria. Sono quindi presenti ambulatori, studi medici, uffici amministrativi, locali ricreativi e per terapie singole e di gruppo.
- Gli arredi sono tipici di ambienti sanitari e ufficio con scrivanie, sedie, armadi, scaffali ecc.
- Le attrezzature sono le stesse indicate per le sedi precedenti.

RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITA'

L'attività svolta è, come già descritta nei precedenti capitoli, tipica di un'attività di assistenza di malati con particolari patologie psichiatriche con interventi terapeutici riabilitativi erogati mediante prestazioni residenziali, semiresidenziali e nelle strutture territoriali del Dipartimento.

Ad ogni buon fine, i rischi per i quali può verificarsi una possibile esposizione sono i seguenti:

- **ELETTRICITA'**
- **RISCHIO SCIVOLAMENTO/CADUTA**
- **RISCHIO BIOLOGICO**
- **RISCHIO CHIMICO**
- **RISCHIO INCENDIO**
- **RISCHIO AGGRESSIONE**

ELETTRICITÀ

L'impianto elettrico delle strutture dove sono previste le attività è differente:

- Struttura residenziale di Serramanna

Costruzione risalente agli anni 70/80, ristrutturata completamente per la destinazione d'uso attuale nell'anno 1997, è una struttura dove non si svolge attività sanitaria di somministrazione di particolari cure e di prestazioni diagnostiche ma somministrazione di terapie psicologiche con convivenza in civile abitazione. L'ambiente non classificabile come locale medico, richiede la realizzazione di impianto elettrico secondo la destinazione d'uso per civile abitazione. Gli impianti regolarmente eseguiti da Ditta autorizzata, sono stati certificati da regolare dichiarazione di conformità ai sensi della L. 46/90.

L'impianto ivi presente è stato realizzato quindi a regola d'arte secondo le caratteristiche

sopra descritte con le adeguate protezioni magnetotermiche differenziali e impianto di terra

- Struttura residenziale di Guspini

Di recente realizzazione (anno 2001) ha la destinazione d'uso quale casa famiglia. Gli impianti realizzati corrispondono per caratteristiche a quanto già descritto per la struttura di Serramanna. Gli impianti regolarmente eseguiti da Ditta autorizzata, sono stati certificati da regolare dichiarazione di conformità ai sensi della L. 46/90.

- Centro di salute mentale di Sanluri

Fabbricato realizzato negli anni 50/60 ha subito diverse ristrutturazioni per adattarlo alla attuale destinazione. Di recente acquisizione (anno 2003) ha subito in quell'anno l'ultima ristrutturazione. La sua destinazione d'uso è Centro Igiene Mentale. Gli impianti, realizzati da ditta autorizzata, hanno regolare certificazione di conformità ai sensi della Legge 46/90.

- Centro di Salute Mentale di San Gavino

Struttura moderna realizzata nell'anno 2002 per la sua destinazione d'uso, possiede tutte le certificazioni di conformità ai sensi della L. 46/90.

- Ser.D.

Realizzata da una struttura carceraria ha subito una ristrutturazione che l'ha adattata alla sua attuale destinazione. Gli impianti, realizzati da ditta autorizzata, hanno regolare certificazione di conformità ai sensi della Legge 46/90

MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE

Nelle strutture di cui trattasi non si fa uso di strumentazione elettrica sanitaria (elettromedicali) ma solo di normali attrezzature elettriche tipiche degli uffici e delle civili abitazioni quali computer, televisioni, radio, frigoriferi, phon ecc., valgono quindi le normali regole di sicurezza previste per l'uso delle attrezzature elettriche:

- Prevedere i collegamenti delle attrezzature elettriche all'impianto mediante l'utilizzo corretto di prese/spine
- non prevedere sovra carichi di corrente in singole prese
- limitare l'uso di multi prese
- non utilizzare apparecchiature elettriche senza scarpe
- non utilizzare apparecchiature elettriche in ambienti umidi e/o in presenza di acqua.
- spegnere sempre le apparecchiature elettriche quando non in uso

RISCHIO SCIVOLAMENTO/CADUTA

Questa situazione può verificarsi in caso di pioggia all'esterno dei fabbricati, in prossimità di marciapiedi/rampe di accesso; possono verificarsi solo sporadicamente nella presenza di pavimento bagnato, ovvero in caso di accidentale versamento di liquidi di qualsivoglia natura anche a seguito di rottura di contenitori di vario tipo. I pavimenti sono quelli tipici delle civili abitazioni con buone caratteristiche antiscivolo.

MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE

- **astenersi dal passaggio in caso di pavimento bagnato;**
- **Utilizzare calzature con buone caratteristiche antiscivolo .**

RISCHIO BIOLOGICO

Gli operatori dei Servizi del DSMD, nell'esercizio della propria attività hanno un diretto contatto con un utenza potenzialmente affetta da numerose patologie. Verso questa utenza vengono effettuate indagini e terapie che portano ad avere un'esposizione a liquidi organici (sangue, urine, saliva ecc.) potenzialmente carichi di microrganismi patogeni di diverso tipo e gruppo (All. XLIV D.Lgs. 81/08). Gli operatori che effettuano prelievi ematici o somministrano terapie intramuscolari o endovenose vengono a diretto contatto con il paziente e con liquidi biologici dello stesso, potenzialmente carichi di "agenti biologici". Queste terapie non portano ad attività che comportano frequente manipolazione di sostanze contenenti gli agenti biologici, ma fanno sì che le stesse portino ad un alto rischio potenziale e non eliminabile. Il contatto, accidentale, mai voluto o cercato, è facilmente comprensibile quando, durante l'attività si adoperano attrezzature o strumentazioni che presentano parti taglienti o appuntite (aghi).

Dall'analisi degli eventi infortunistici occorsi nell'A.S.L. di Sanluri non risultano occorsi incidenti di questo tipo tra gli operatori afferenti al DSMD. Ciò è sicuramente dovuto al fatto che gli operatori, per la maggiore conoscenza del rischio, sono in grado di autoregolarsi e di adottare le procedure più corrette per la prevenzione del rischio specifico.

Attività importante, potenziale causa di contaminazione biologica, è lo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi, per la quale l'Azienda Sanitaria, ha un regolare appalto con Ditta autorizzata. Gli Operatori dovranno attenersi alle procedure per il corretto smaltimento negli

idonei contenitori forniti.

SISTEMI DI ABBATTIMENTO DEL RISCHIO

L'esposizione ad agenti biologici, se pur accidentale ed inevitabile, si può ulteriormente ridurre mediante:

- la stesura di programmi di sicurezza;
- l'ottimizzazione dei metodi di lavoro;
- l'utilizzo di ambienti idonei (sufficientemente spaziosi, arieggiati, illuminati, ben sistemati e organizzati);
- l'utilizzo di materiali idonei (siringhe e bisturi monouso ecc.); Gli operatori dovranno comunque attenersi a quanto disposto dal D.M. 28/09/1990, verrà fornita infatti l'attrezzatura idonea atta a evitare punture o tagli accidentali. In particolare gli aghi, le lame di bisturi e gli altri strumenti acuminati o taglienti monouso non dovranno essere rimossi dalle siringhe o da altri supporti né in alcun modo manipolati o incappucciati, ma riposti, per l'eliminazione, negli appositi idonei contenitori;
- eliminazione corretta dei rifiuti speciali nei contenitori e sistemazione razionale degli stessi.

RISCHIO CHIMICO

Il rischio chimico potenziale deve essere considerato per il possibile contatto, inalazione, ingestione, casuale, di sostanze chimiche utilizzate nella normale attività sanitaria.

Le sostanze utilizzate nei servizi sono :

- Disinfettante BENALCON 0,175 della Sanitas (per la disinfezione e pulizia della cute anche lesa)
- Alcool Etilico 90,1° della Comochi
- ESO FERRI ALCOLICO della Esoform

La Valutazione specifica viene effettuata mediante l'analisi delle sostanze chimiche sopra elencate mediante la verifica delle schede di sicurezza.

Sulla base della:

- natura, quantità e caratteristiche delle sostanze utilizzate;
- informazioni sulla salute e sicurezza tramite la relativa scheda di sicurezza;
- livello, tipo e durata dell'esposizione del lavoratore e delle circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza delle sostanze;
- effetti delle misure preventive e protettive adottate;
- del modo d'uso e della frequenza di utilizzo,

è stato definito, attraverso un modello quantitativo, un indice di rischio chimico I_R la cui espressione è:

$$I_R = D \cdot f \cdot L$$

Indice di rischio chimico = Danno chimico • frequenza • Livello di esposizione

I parametri utilizzati per la valutazione del rischio sotto definito sono scaturiti dall'applicazione di metodologie riportate nelle più importanti linee guida per la valutazione del rischio chimico.

Dal confronto dell'indice con i valori arbitrari tabellati relativi a cinque classi di rischio predeterminate si è stabilito il livello limite al di sotto del quale si è definito il rischio chimico come rischio moderato.

Indice di rischio	Classe di rischio	Azioni correttive
1 - 10	Basso	Non necessarie
11 - 25	Modesto	Opportune a medio termine
26 - 50	Medio	Opportune a breve termine
51 - 75	Alto	Necessarie a breve termine
76 - 100	Molto alto	Urgenti

Se I_R è compreso fra 1 e 10 il rischio è Basso ed è considerato moderato, negli altri casi non moderato.

I dati relativi alla valutazione del rischio chimico per le sostanze utilizzate, sono riportati nella successiva:

“Scheda di valutazione rischio Chimico”

Fase di lavorazione Operazione	Mansione interessata	Sostanza denominazione	Tipologia di Rischio	Danno	Frequenza utilizzato	DPI utilizzati/ procedura/ protezione	Parametro riduzione rischio	Pericolosità	Livello di esposizione	Valutazione Rischio	LIVELLO DI RISCHIO
Disinfezione cute Somministrazione terapie	infermiere	BENALCON 0,175 (per la disinfezione e pulizia della cute anche lesa)	sensibilizzante	1	2,5	Uso di attrezzature e DPI Inf/form	0,25	2	0,5	1,25	Rischio Moderato
Disinfezione cute Somministrazione terapie	infermiere	Alcool Etilico 90,1°	Facilmente Infiammabile Irritante	2	2,5	Uso di attrezzature e DPI Inf./Form.	0,25	3	0,75	3,75	Rischio Moderato
Disinfezione strumentario	infermiere	ESO FERRI ALCOLICO	Irritante	2	1	Uso di attrezzature e DPI Inf./Form.	0,25	4	1	2	Rischio Moderato

Per quanto sopra, in applicazione dei principi generali di tutela, il personale operante con le sostanze chimiche sopra menzionate dovrà attenersi a quanto dichiarato dalle schede di sicurezza dei prodotti, adoperare i DPI messi a disposizione presso la struttura.

Le sostanze chimiche utilizzate per le pulizie ordinarie sono, in genere, classificate come non pericolose.

RISCHIO INCENDIO

Il rischio d'incendio è implicito nell'attività dell'Azienda Sanitaria e si identifica innanzi tutto nel deposito e utilizzo di materiali solidi (carta, confezioni, tessuti), liquidi (alcol etilico, combustibili).

Esso risulta ulteriormente rafforzato dalla presenza nei fabbricati oggetto di analisi di pazienti con patologie mentali.

La classificazione antincendio dei fabbricati risulta essere a medio rischio per la dimensione e per l'indice di affollamento elevato specie nelle ore di punta per l'afflusso dell'utenza e/o visitatori .

Lo stesso deposito temporaneo dei contenitori di rifiuti costituisce almeno localmente un ulteriore elemento seppure relativo.

Per effetto delle vigenti norme di sicurezza per le strutture dei CSM e SERD è stato elaborato il piano di emergenza ed evacuazione, con conseguente relativa dotazione di sistemi di protezione attiva antincendio.

Inoltre l'organizzazione interna ha previsto la presenza in tutti i turni di lavoro di un congruo numero di Addetti antincendio debitamente formati.

Menzione specifica merita la presenza e l'utilizzo di gas per la cottura dei cibi nelle cucine delle strutture residenziali di Guspini e Serramanna dove sono stati acquistate cucine con sistemi di sicurezza per la fuoriuscita accidentale di gas e realizzati impianti con elettrovalvole di blocco del gas.

Sarà cura e obbligo della Ditta vincitrice dell'appalto farsi carico dell'organizzazione dell'emergenza antincendio mediante la redazione di apposito piano di emergenza ed evacuazione e formazione degli operatori per le strutture residenziali, i gruppi di convivenza e i gruppi famiglia.

MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE

- **Evitare l'uso di fiamme libere anche nelle attività ludiche**
- **Evitare eccessivi accumuli sia nel deposito di rifiuti sia nella fornitura di contenitori vuoti .**
- **Evitare l'accumulo di carta**

RISCHIO AGGRESSIONE

L'aggressione da parte dell'utenza è un rischio potenziale al quale sono soggetti gli operatori dei servizi del DSMD durante quasi tutte le fasi di lavoro.

Tale rischio essenzialmente è legato allo stato di salute dei pazienti accuditi. L'incolumità personale degli operatori risulta a rischio e risulta difficile la soluzione per i risvolti che certi interventi strutturali e organizzativi di prevenzione avrebbero sul rapporto operatore - paziente. Gli operatori sono infatti coinvolti in relazioni, il cui fine è generare, nel contesto in cui operano, interazioni sociali ed interscambi tra soggetti. Queste interazioni sono possibili quando si supera la soglia di riservatezza dei protagonisti dell'attività, che sono da un lato l'operatore sanitario e dall'altro il paziente\fruitore del servizio.

In un contesto così delineato assume una certa importanza la formazione e la motivazione degli operatori e l'organizzazione del lavoro stesso.

Le figure coinvolte sono tutte quelle previste nell'appalto ma in modo specifico l'educatore e lo psicologo che opera nel SERD

SISTEMI DI ABBATTIMENTO DEL RISCHIO

Sicuramente risulta essere fondamentale una ottima preparazione professionale dei soggetti incaricati di questo servizio. I carichi di lavoro e l'organizzazione dello stesso dovranno far sì che diminuisca il più possibile il rischio di stress e di disagio psicologico.

RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Dagli elementi rilevati e dalle considerazioni effettuate sulla tipologia del servizio da svolgere dagli operatori della Ditta, a cui verrà affidato il servizio, non si riscontrano rischi propri dell'appaltatore ma, eventualmente, possono essere generati rischi non prevedibili da: metodologia di lavoro, sostanze adoperate, attrezzature immesse non previste dal servizio richiesto.

A tal fine rimane obbligo dell'appaltatore richiedere autorizzazione formale all'Azienda Sanitaria ogni qual volta viene svolta una operazione o attività e introdotte sostanze o attrezzature non facenti parte del ciclo di lavorazione previsto.

MISURE COORDINATE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'analisi delle attività, così come vengono condotte nel rispetto del capitolato d'appalto, nonché delle procedure concordate col Responsabile aziendale, non emerge interferenze tali da richiedere la concertazione di particolari misure di salvaguardia o d'intervento per prevedibili emergenze.

Risulta necessario, dopo l'affidamento dell'appalto, un incontro di formazione informazione tra gli operatori della Ditta incaricata e i dirigenti dell'Azienda Sanitaria al fine di illustrare le attività previste, le strutture coinvolte, i materiali e le attrezzature presenti e le tipologie di rischio.

STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Per quanto sopra, ai fini della prevista voce per la sicurezza nel capitolato d'appalto, si evidenziano i relativi costi unitari:

Sorveglianza sanitaria: (160,00 €/cad comprensiva delle funzioni di medico competente)

- esami ematochimici + marcatori HBV, HCV
- ecg
- visita preventiva/periodica
- eventuali altri accertamenti specifici richiesti dal Medico
- vaccinazioni (da quantificare separatamente all'occorrenza)

Dispositivi di protezione individuale:

- guanti in vinile; norma EN 420 – EN 374 (7,00 €/confez. 100 pz)
- camice ; norma EN 463 (35,00 €/cad)
- occhiali; norma EN 166 (7,00 €/cad)
- mascherine; norma EN 14683 (0,10 €/cad)

formazione addetti gestione emergenze:

- corso antincendio rischio medio 160,00 €/operatore
- corso primo soccorso 12 ore 160,00 €/operatore

SORVEGLIANZA SANITARIA

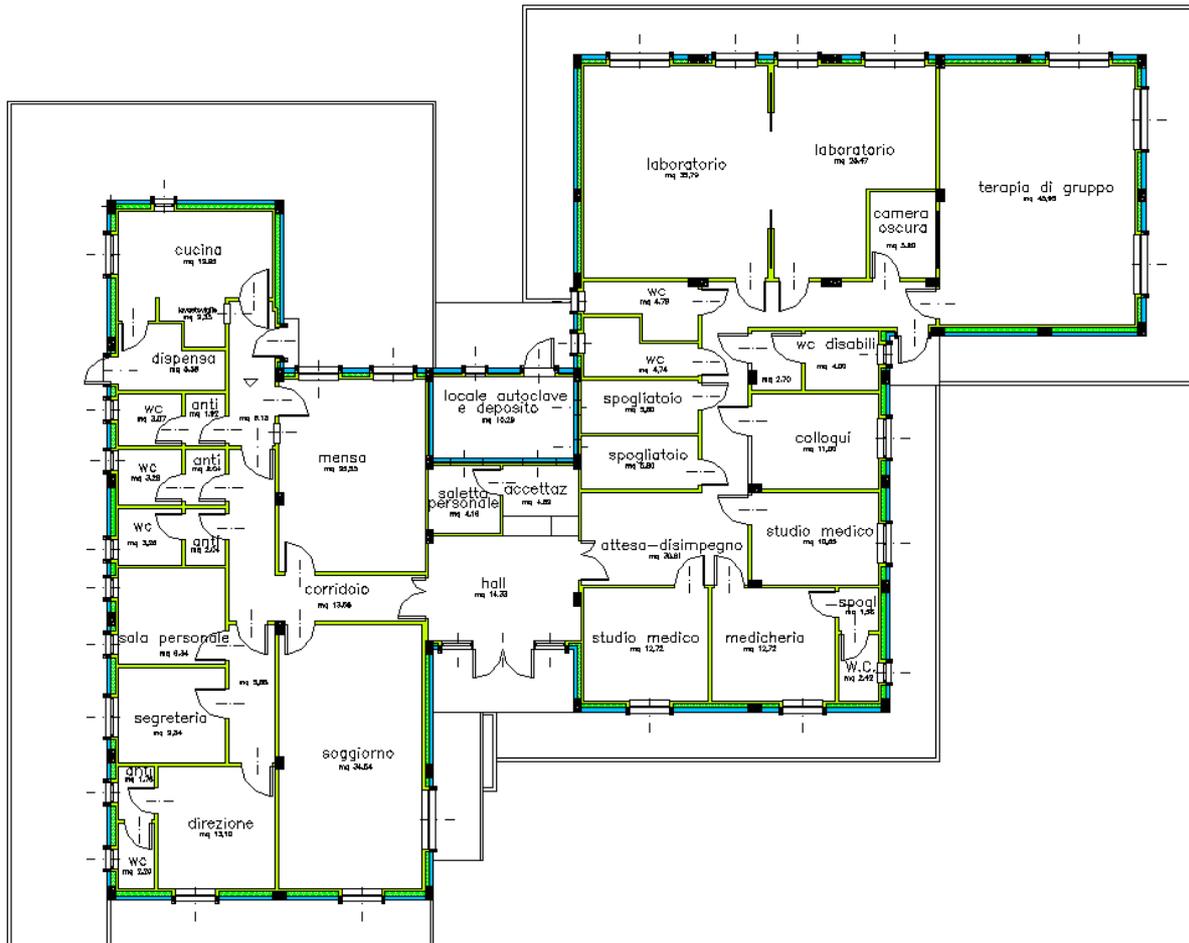
Come chiaramente indicato nel capitolato di appalto, considerati i rischi sopra precisamente descritti, risulta necessaria e obbligatoria, per gli operatori incaricati dalla Ditta di svolgere le attività previste, la sorveglianza sanitaria ai sensi del D. Lgs. 81/08 a totale carico del Datore di Lavoro della Ditta vincitrice dell'appalto.

CONCLUSIONI

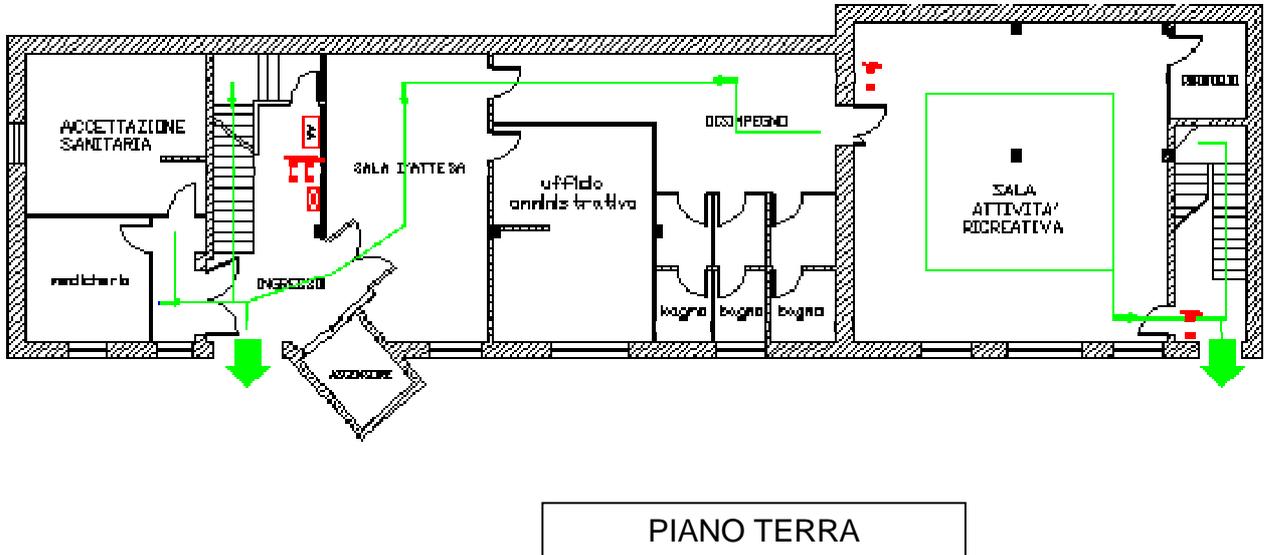
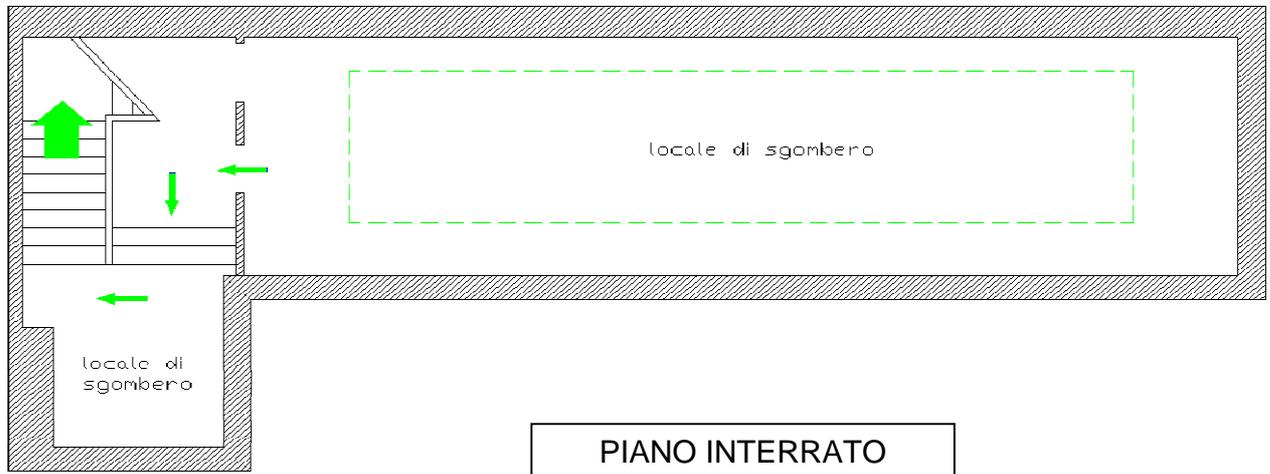
Dallo sviluppo del presente documento di valutazione dei rischi non si evincono interferenze di rischi presenti dalle attività dell'Azienda Sanitaria e dalle attività della Ditta che fornirà il servizio, in quanto l'erogazione della prestazione, non apporterà nessun nuovo rischio che non sia già presente nelle attività esercitate.

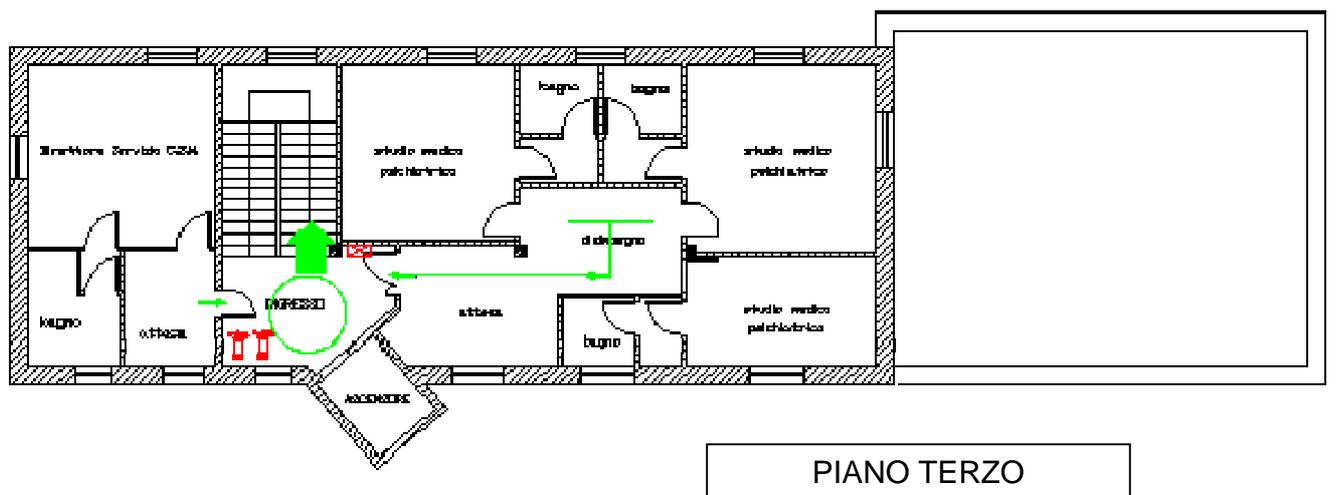
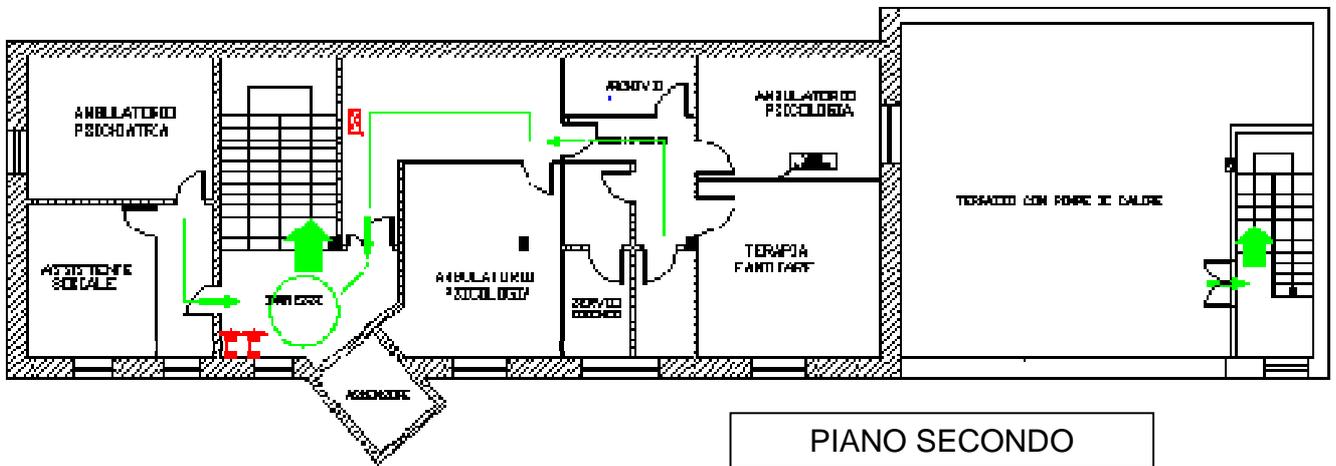
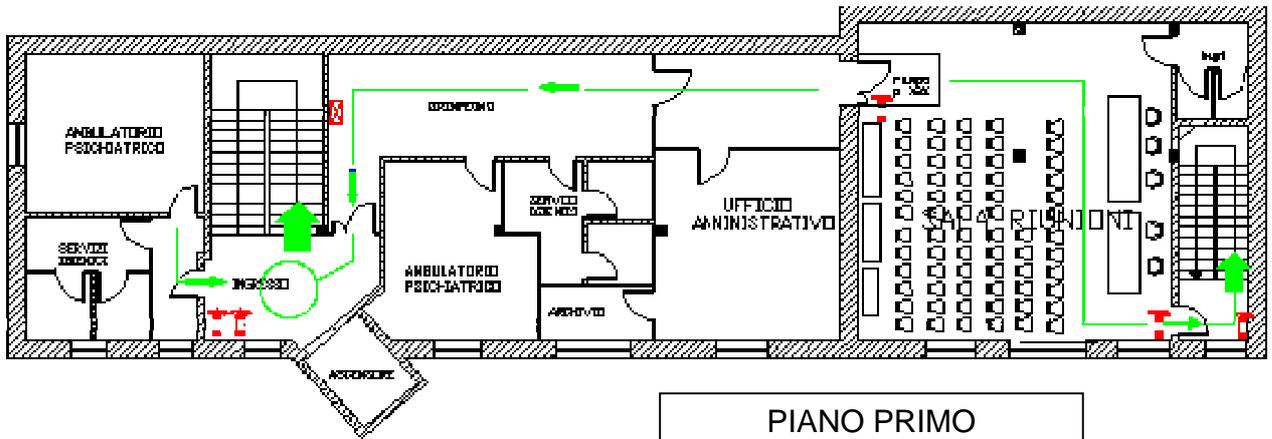
PLANIMETRIE STRUTTURE OPERATIVE

CSM - SAN GAVINO MONREALE

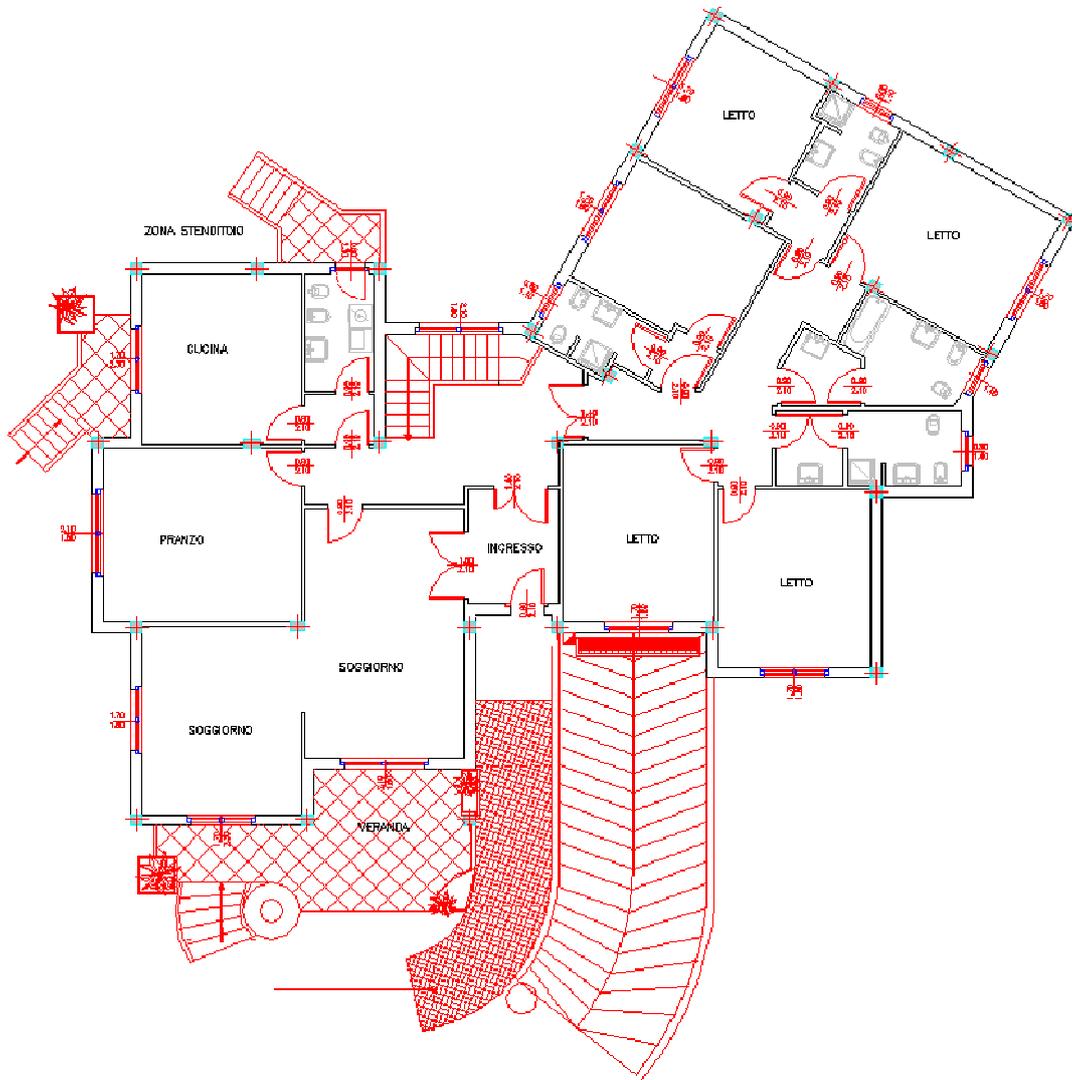


CSM - SANLURI

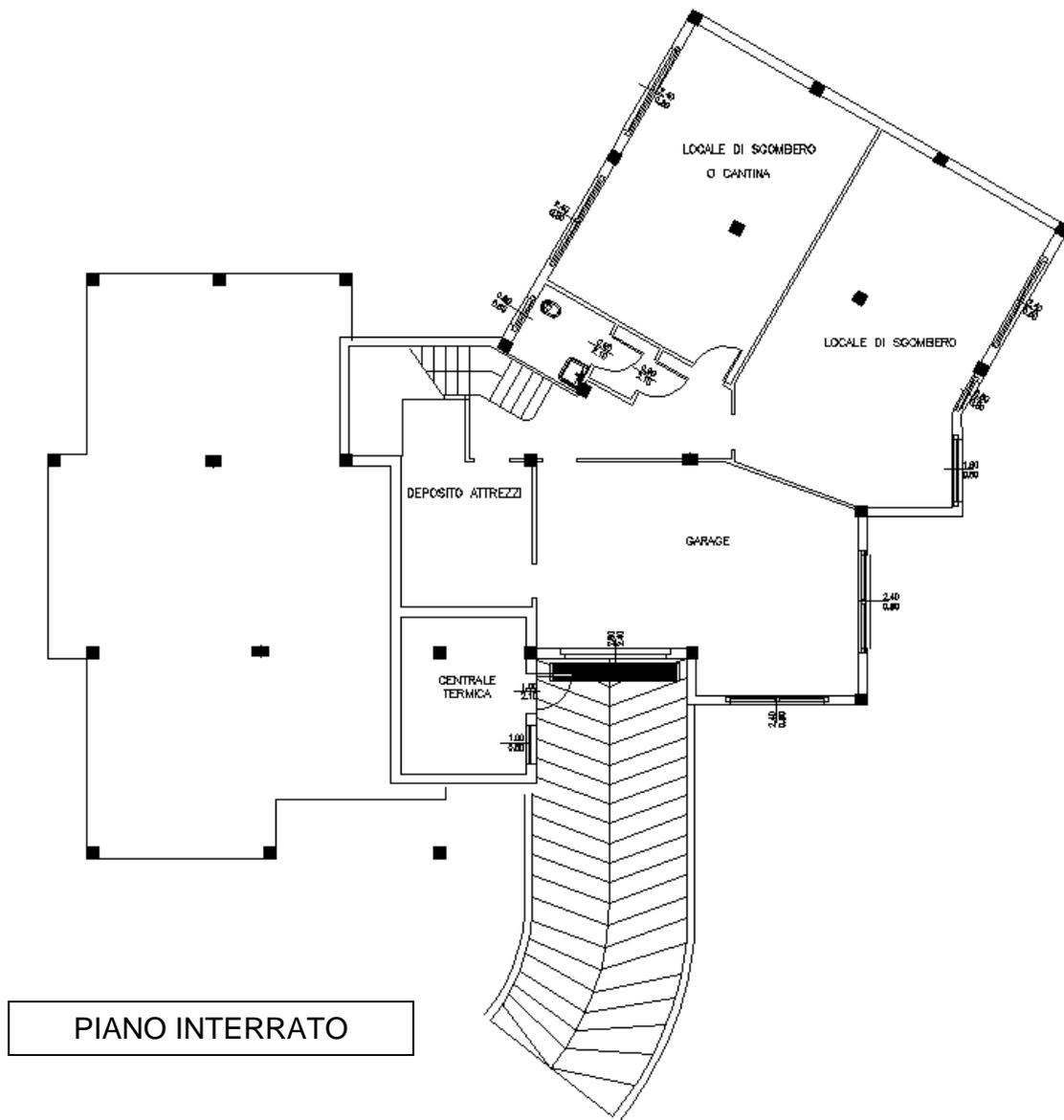




Casa famiglia Guspini

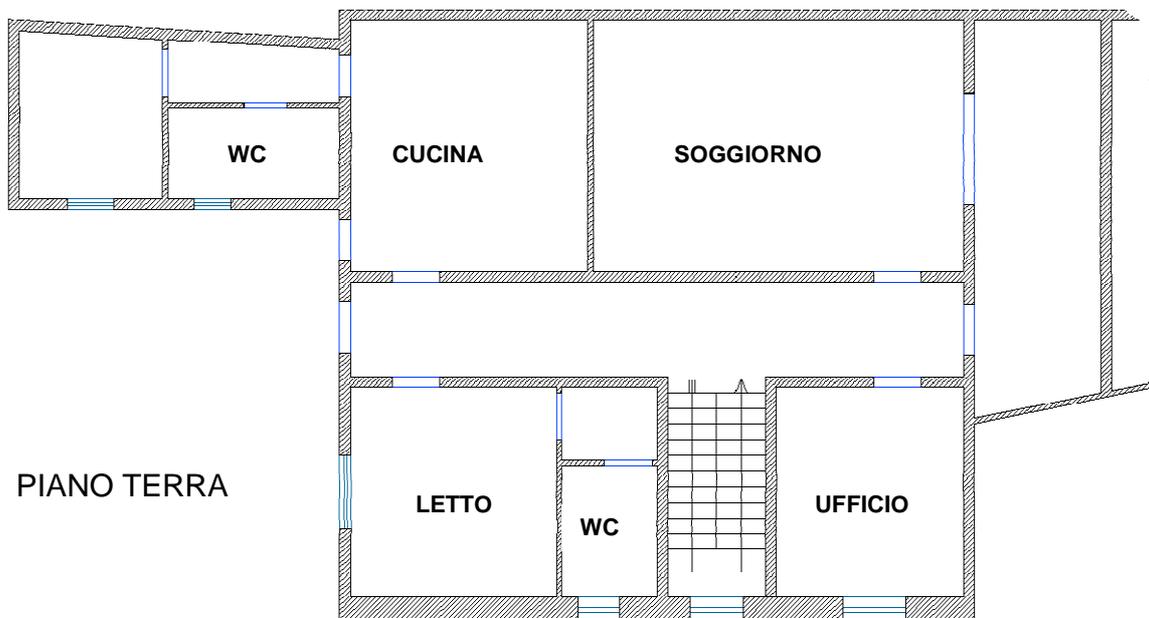
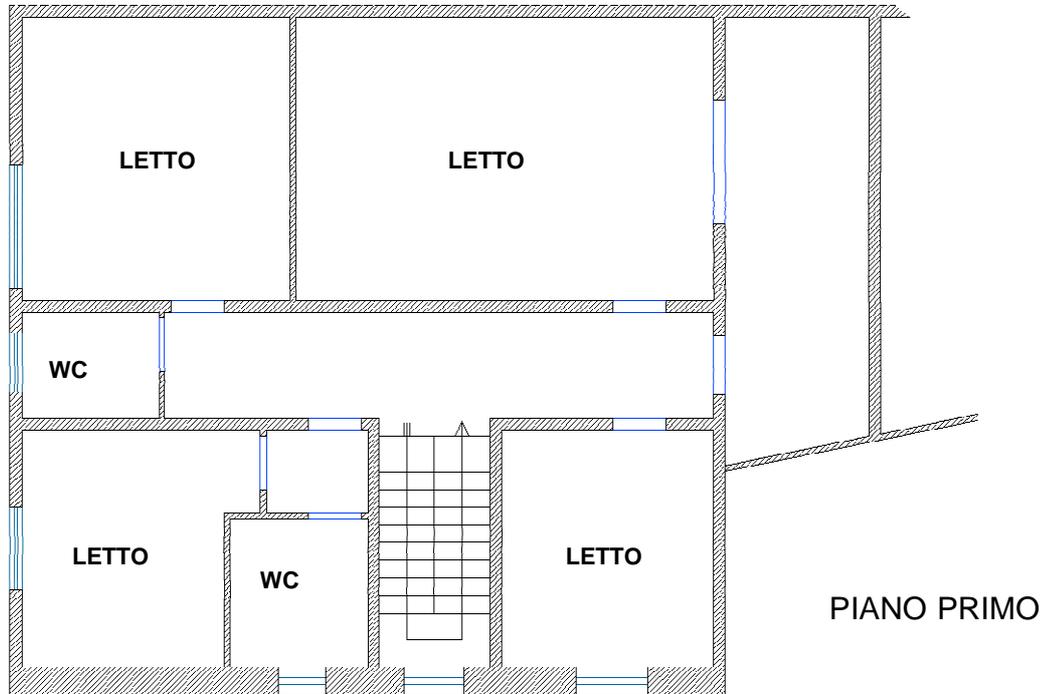


PIANO TERRA



PIANO INTERRATO

Casa famiglia Serramanna



Ser.D. Guspini

